
ATTI RELATIVI AL RITO AMBROSIANO

Decreto di promulgazione del Capo del Rito Ambrosiano dei testi liturgici per la Celebrazione Eucaristica in memoria di san Paolo VI

Oggetto: Promulgazione testi liturgici ambrosiani san Paolo VI
Prot. gen. n. 00347

Facendo seguito alla **canonizzazione** di papa **Paolo VI** (già proclamato Beato il 19 ottobre 2014), nella celebrazione che ha avuto luogo in Roma il 14 ottobre 2018; desiderando aggiornare i testi liturgici legittimamente approvati in onore del Beato con decreto del Card. Angelo Scola in data 25 febbraio 2015, con cui si era anche provveduto all'inserimento della relativa celebrazione liturgica nel *Calendario comune del Rito Ambrosiano*, con il grado di *memoria*, alla data del **30 maggio**, che intendiamo qui confermare; visto quanto stabilito dalla Santa Sede con la *recognitio* in data 28 gennaio 2020 (Prot. N. 434/19) dei testi liturgici predisposti per il Rito Ambrosiano, con il presente atto, come *Capo del Rito Ambrosiano*,

PROMULGO

i testi liturgici in latino e in italiano relativi alla **Celebrazione Eucaristica** (Canto all'Ingresso, Canto dopo il Vangelo, Orazione a Conclusione della Liturgia della Parola, Orazione sulle Offerte, Prefazio, Canto allo Spezzare del Pane, Canto alla Comunione, Orazione dopo la Comunione) per la memoria di S. Paolo VI, mentre per i testi già approvati in riferimento al Beato (orazione all'inizio dell'assemblea liturgica e, per la Liturgia delle Ore: notizia, antifona al Magnificat, antifona al Benedictus, seconda lettura dell'Ufficio e orazione), stabilisco la sostituzione dell'appellativo *Beato* con l'appellativo *Santo*.

Le presenti disposizioni, che ravvivano l'affidamento della Chiesa ambrosiana al Santo, Arcivescovo di Milano dal 1954 al 1963, siano comunicate agli organismi competenti, che ne cureranno la fedele applicazione.

Milano, 25 Febbraio 2020

† *Mario Enrico Delpini*
Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Decreto di *recognitio* dei testi liturgici per la Celebrazione Eucaristica in memoria di san Paolo VI

(in latino e in italiano)

Città del Vaticano, 28 gennaio 2020
Prot. N. 434/19

Eccellenza Reverendissima,

in risposta alla Sua cortese lettera del 28 agosto u.s., nella quale chiedeva l'approvazione dei testi per la Messa in onore di San Paolo VI, Papa, per il Rito ambrosiano, sono lieto di trasmetterLe l'allegato Decreto, unitamente all'esemplare dei testi in lingua latina e italiana.

Rispetto al testo presentato, sono stati corretti alcuni usi della maiuscola ed è stata sciolta l'espressione "Dio con noi" (Alla comunione). Se, tuttavia, gli usi grafici proposti fossero conformi a quelli dei libri liturgici ambrosiani approvati, si potrebbero mantenere.

Quanto alla modifica dell'appellativo "beato" in "santo", a seguito dell'avvenuta canonizzazione, tanto nel Calendario quanto nel Messale e nella Liturgia delle Ore, va compiuta senza ulteriori determinazioni da parte di questa Congregazione.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio,

dell'Eccellenza Vostra
devotissimo *in Domino*

† *Arthur Roche*
Arcivescovo Segretario

MEDIOLANENSIS
Ritus ambrosiani

Instante Excellentissimo Domino Mario Henrico Delpini, Archiepiscopo Mediolanensi, litteris die 28 mensis Augusti 2019 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice Francisco tributarum, textum latinum et italicum Missae in honorem Sancti Pauli VI, papae, prout in adiecto exstat exemplari, libenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat approbationis ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 28 mensis Ianuarii anno 2020, in memoria sancti Thomae de Aquino Prot. N. 434/19

Robertus Card. Sarah
Praefectus

† *Arturus Roche*
Archiepiscopus a Secretis

CHIESA DI MILANO
Rito Ambrosiano

Facendo seguito alla richiesta di S.E.R. mons. Mario Enrico Delpini, Arcivescovo di Milano, pervenuta con lettera datata 28 agosto 2019, in forza della facoltà conferita a questa Congregazione dal Sommo Pontefice Francesco, volentieri approviamo e confermiamo il testo latino ed italiano della Messa in onore di san Paolo VI papa così come risulta dall'esemplare allegato.

Nel testo a stampa si faccia menzione dell'approvazione concessa dalla Sede Apostolica. Inoltre, una volta stampato il testo se ne facciano pervenire a questa Congregazione due copie.

Nonostante qualunque cosa in contrario.

Dalla sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, 28 gennaio 2020, memoria di san Tommaso d'Aquino Prot. N. 434/19

Roberto Card. Sarah
Prefetto

† *Arturo Roche*
Arc. Segretario

Testi liturgici per la Celebrazione Eucaristica in memoria di san Paolo VI

(in latino e in italiano)

Prot. N. 434/19

MEDIOLANENSIS Ritus Ambrosiani

Textus *latinus et italicus* Missae propriae
in honorem **sancti Pauli Sexti, papae**

Probatum.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die
28 mensis Ianuarii 2020, in memoria sancti Thomae de Aquino.

† *Arturus Roche*
Archiepiscopus a Secretis

CHIESA DI MILANO Rito Ambrosiano

Testo *latino e italiano* della Messa propria
in onore di **san Paolo VI, papa**

Approvato.

Dalla sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina
dei Sacramenti, 28 gennaio 2020, memoria di san Tommaso d'Aquino

† *Arturo Roche*
Arc. Segretario

Die 30 maii
411 S. PAULI VI, PAPÆ
Memoria

<p>INGRESSA</p> <p>Gaudéte in Dómino semper. Iterum dico: Gaudéte! Et pax Dei, quæ exsúperat omnem sensum, custódiat corda vestra et intelligéntias vestras in Christo Iesu. (T.P. Allelúia.)</p>	<p>Phil 4,4. 7</p>	<p>411/1</p>
<p>SUPER POPULUM</p> <p>Deus, fons vitæ, qui fámulo tuo, beáto Paulo, papæ, tuum pacis et beatitúdinis mýsterium revelásti, præsta, quæsumus, ut, eiúsdem exémplic instrúcti, Iesum Christum Fílium tuum únicum Redemptórem hómínis agnóscere valeámus. Qui tecum.</p>		<p>411/2</p>
<p>POST EVANGELIUM</p> <p>Verbum Christi hábitet in vobis abundánter. et omne, quodcúmque fácitis in verbo aut in ópere, ómnia in nómine Dómini Iesu grátias ágéntes Deo Patri per ipsum. (T.P. Allelúia.)</p>	<p>Col 3,16a. 17</p>	<p>411/3</p>
<p>AD COMPLENDAM LITURGIAM VERBI</p> <p>Deus, qui Ecclésiám tuam regéndam beáto Paulo papæ commisísti, strénuo Fílii tui Evangélicii apóstolo, præsta quæsumus, ut, ab eius institútis illumináti, ad civílem amóris cultum in mundum dilatándum tibi collaboráre valeámus. Per Christum.</p>		<p>411/4</p>
<p>SUPER OBLATA</p> <p>Súscipe, quæsumus, Dómine, hæc múnera quæ nostræ redemptiónis sacrificium celebrántes in sancti Pauli pontíficis memória deférimus, ut, grátiae et misericórdiæ largitáte impetráta, Ecclésiá tua ad reconciliatiónis ministérium semper roborári mereátur. Per Christum.</p>		<p>411/5</p>

PRÆFATIO

411/6

Dignum et iustum est æquum et salutäre
 nos tibi semper, hic et ubique, grätias ágere
 Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus,
 per Christum Dóminum nostrum.
 In quem sédile aspiciens,
 sanctus pöntifex tuus Paulus
 ipsi omníno se devóvit.
 In cáthedra Ambrósii episcopále sústinens munus
 alácriter laborávit.
 Univérsæ eléctus pastor Ecclesiæ,
 géntium apóstoli nomen vóluit assumere
 et toto in orbe terrárum
 ómnibus géntibus evangéllii nuntiáandi
 indeféssum est eius stúdiu(m) imitátus.
 Ineffábile Christi tam pénitus cécinuit mystériu(m)
 et sic íntime, ardéter orándo,
 cum eo est conlocútus,
 ut Ecclesiæ et mundo unum osténderet Dóminu(m):
 viam ad verum gáudiu(m) consequéndu(m),
 veritátem ad humánu(m) satiándu(m) anhélitu(m),
 vitam ómnibus mortálibus spem elargiéntem
 et beátæ æternitátis portu(m) aperiéntem.
 Unde et nos, huic servo tuo beáto sociáti,
 qui in cælo cum ángelis et sanctis exsúltat,
 te, Dómine, magnificámu(s)
 et glóriam tuam cánimus sine fine dicétes:

CONFRACTORIUM

Didaché 9, 1

411/7

Sicuti hic panis dispérsus erat supra montes
 et colléctus unus factus est, ita colligátur Ecclesiá tua
 a finibus terræ in Regnu(m) tuu(m). (T.P. Allelúia.)

TRANSITORIUM

411/8

Nobis, Christe, necessáriu(s) es,
 o Emmánuel, nobíscu(m) Deus,
 ut veru(m) discámu(s) amórem
 et ambulému(s) in gáudio
 atque in firma tuæ caritátis fidelitáte
 per gravis vitæ nostræ itínera
 usque ad occúrsum suprémum
 obviam tibi dilécto et expectáto,
 obviam tibi in sæcula benedícto. (T.P. Allelúia.)

POST COMMUNIONEM

411/9

Panis vitæ, quem súmpsimus,
 Ecclesiám tuam, quæsumus, clementíssime et sancte Deus,

in fratérna unitáte compáginet,
 ut, sancto Paulo papa intercedénte,
 Christi gáudium et spem
 ómnibus géntibus nuntiáre valeámus.
 Qui vivit et regnat in saécula saeculórum.

30 maggio
SAN PAOLO VI, PAPA
Memoria

ALL'INGRESSO

Fil 4, 4. 7

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti.
 E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza,
 custodirà i vostri cuori
 e le vostre menti in Cristo Gesù. (T.P. Alleluia.)

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, sorgente della vita,
 che al tuo servo san Paolo VI, papa,
 ti sei rivelato mistero di pace e di beatitudine,
 fa' che, illuminati dai suoi esempi,
 riconosciamo nel tuo Figlio Gesù Cristo
 l'unico Redentore dell'uomo.
 Per lui, nostro Signore e nostro Dio,
 che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

DOPO IL VANGELO

Col 3, 16a. 17

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.
 E qualunque cosa facciate, in parole e in opere,
 tutto avvenga nel nome del Signore Gesù,
 rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre. (T.P. Alleluia.)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che hai affidato la tua Chiesa
 alla guida del papa san Paolo VI,
 coraggioso apostolo del Vangelo del tuo Figlio,
 fa' che, illuminati dai suoi insegnamenti,
 possiamo cooperare con te
 per dilatare nel mondo la civiltà dell'amore.
 Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Nella memoria del santo papa Paolo VI,
ti presentiamo, o Padre, il pane e il vino
per il sacrificio della nostra redenzione:
fa' che da questa sorgente di grazia e di misericordia
la Chiesa attinga la forza di dedicarsi
senza stanchezza al ministero della riconciliazione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Tenendo fisso lo sguardo su Gesù, Signore nostro,
il santo papa Paolo VI
a lui si consacrò totalmente.
Nel ministero episcopale sulla cattedra di Ambrogio
spese, instancabile, le proprie energie.
Eletto pastore della Chiesa universale,
dell'apostolo delle genti volle assumere il nome
e ne imitò l'intrepido zelo
nell'annunciare il vangelo a ogni popolo della terra. M
Seppe cantare la profondità del mistero di Cristo
e con lui nella preghiera intrattenne
un colloquio intimo e ardente.
Guidò così la Chiesa e il mondo
a riconoscere nell'unico Signore
la via che conduce alla vera gioia,
la verità che illumina l'inesausta ricerca dell'uomo
la vita che dà senso al cammino di tutti
e apre alla meta dell'eternità beata.
Uniti nell'inno di lode a questo tuo servo,
che esulta in cielo con gli angeli e con i santi,
ti benediciamo, o Padre,
e cantiamo senza fine la tua gloria:

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Didaché 9, 1

Come questo pane spezzato era prima disperso sui monti
e raccolto diventò uno, così si raccolga la tua Chiesa
dai confini della terra nel tuo Regno. (T.P. Alleluia.)

ALLA COMUNIONE

Tu ci sei necessario, o Cristo,
o Signore, o Dio con noi,
per imparare l'amore vero
e camminare nella gioia

e nella forza della tua carità,
lungo il cammino della nostra vita faticosa,
fino all'incontro finale
con te amato, con te atteso,
con te benedetto nei secoli. (T.P. Alleluia.)

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e buono,
il pane della vita di cui ci siamo nutriti
edifichi la tua Chiesa nella comunione fraterna,
e per l'intercessione del santo papa Paolo VI
la renda testimone credibile
della gioia e della speranza donate da Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

